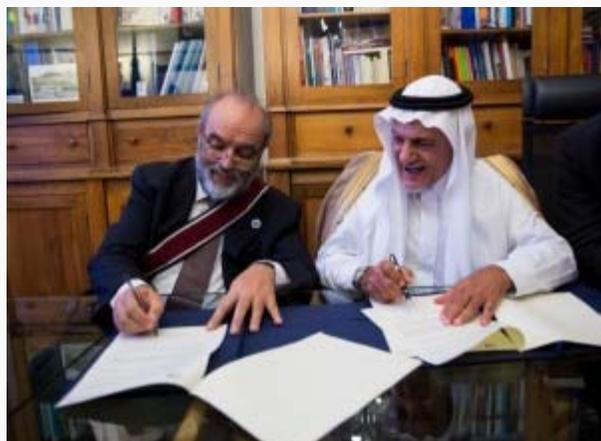




MENÙ

NEWS DALL'AMBASCIATA



martedì 15 settembre 2015

## Visita di SAR il Principe Turki Al Faisal Al Saud a Napoli

In occasione della sua visita in Italia, S.A.R. il Principe Turki al Faisal al Saud, membro della Famiglia Reale Saudita e Presidente del Centro Re Faisal per le Ricerche e gli Studi Islamici, ha condotto una visita a Napoli nei giorni 12 e 13 settembre 2015 per ricevere il premio "Mediterraneo Diplomazia 2015" da parte del Prof. Michele Capasso, Presidente della Fondazione Mediterraneo. Sua Altezza Reale, con la sua delegazione al seguito, è stato accompagnato nel corso degli eventi partenopei da SE il dr. Rayed K. Krimly, Ambasciatore del Regno dell'Arabia Saudita in Italia e

Malta. Al suo arrivo, SAR il Principe Turki ha visitato la Stazione Marittima della Guardia Costiera del Porto di Napoli e ha deposto nell'urna del Totem della Pace ivi presente un messaggio di solidarietà per i migranti. Dopo aver ricevuto il Premio Mediterraneo Diplomazia 2015 e aver pronunciato un intenso discorso sul ruolo del mondo arabo-islamico nel promuovere giustizia ed equità in un auspicabile nuovo ordine del mondo (qui allegato), ed aver apposto la propria firma del libro d'onore della Fondazione, SAR il Principe Turki ha firmato l'accordo tra la Fondazione Mediterraneo ed il KFCRIS per il Museo della Pace MAMT. E' seguita la visita al Museo della Pace – MAMT, e in particolare alla "Sala Arabia Saudita". La serata si è conclusa con un pranzo tenuto presso la Maison des Alliances, offerto dal Prof. Capasso.

Array



martedì 15 settembre 2015

## Visita di SAR il Principe Turki Al Faisal Al Saud a Napoli



lunedì 14 settembre 2015

## Incontro di SAR il Principe Turki al Faisal presso la Società Geografica Italiana



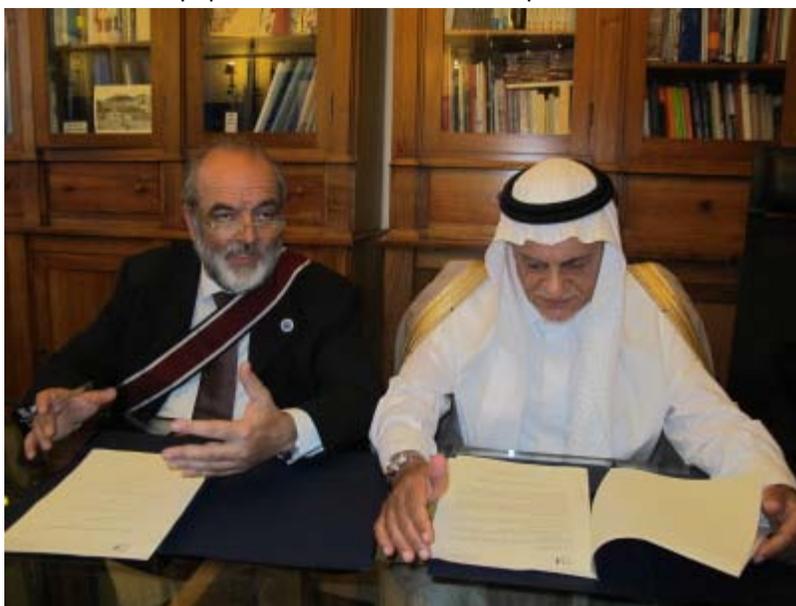
Formiche ► **Blog** ► Quale il ruolo dell'Arabia Saudita per la pace nel Medio Oriente?

## Quale il ruolo dell'Arabia Saudita per la pace nel Medio Oriente?

14 - 09 - 2015 Roberto Race

“L'Arabia Saudita sta facendo la sua parte per la crisi umanitaria nata dalla guerra in Siria. Sono più di 500 mila i siriani che ospitiamo in Arabia Saudita dall'inizio della crisi dando loro tutti i diritti e le opportunità.”

E' stato molto diretto ieri, anticipando in parte anche il comunicato ufficiale di oggi del Ministero degli Esteri dell'Arabia Saudita, il principe saudita Turki bin Faisal Al Saud nel corso del suo intervento a Napoli alla Fondazione Mediterraneo dove ha ricevuto il Premio Mediterraneo per la Diplomazia “per il suo impegno profuso nel conciliare i popoli attraverso l'uso della diplomazia”.



Michele Capasso e Turki bin Faisal Al Saud

Turki bin Faisal Al Saud, ex capo dei servizi segreti sauditi, ex ambasciatore saudita negli Stati Uniti, membro della famiglia reale e attuale presidente del Centro Re Faisal per la Ricerca e gli Studi Islamici (KFCRIS – King Faisal Center for Research and Islamic Studies), è considerato dalla stampa internazionale come uno dei più autorevoli rappresentanti della famiglia reale saudita nel mondo, partecipa al World Economic Forum e ai più importanti consessi internazionali. Insomma le sue parole vanno pesate.

Nel corso dell'incontro il principe saudita ha anche sottoscritto con il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso (un eclettico architetto che da anni ha messo al centro delle sue attività la diplomazia culturale per la pace nel Medio Oriente) un importante protocollo d'intesa tra la Fondazione ed il KFCRIS per azioni concrete tese a valorizzare ciò che unisce ed ha unito il mondo arabo-islamico e il mondo occidentale.

Ho avuto modo di confrontarmi con lui sui temi di attualità che ha affrontato anche nel suo intervento. L'ho trovato un leader cosciente delle sfide che si trova ad affrontare la comunità internazionale e sul ruolo che dovrà avere il suo paese.

Sono figure come la sua di cui ha bisogno il mondo arabo per poter elaborare una strategia comune con la Comunità internazionale contro i terrorismi di matrice islamica (la dizione di Stato Islamico mi lascia sempre perplesso...).

L'Arabia Saudita, proprio per smentire ogni tipo di rapporto con i terroristi di matrice islamica e grazie alle buone relazioni con li Stati Uniti e i paesi Europei, ha una grande opportunità: dimostrare che è il paese dell'area che grazie alla sua stabilità ed ad una leadership illuminata può dare un impulso alla pace in Medio Oriente.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE: